



Ordinanza n. 119

del 05-07-2010

PREMESSO:

- **Che** nella notte tra il 20 ed il 21 giugno 2010, a seguito avverse condizioni meteorologiche e nello specifico del formarsi di una tromba d'aria, si sono verificati allagamenti e danni a strutture turistico – ricreative e private, in località Paestum e Torre di Mare;
- **Che** nella conseguente immediata verifica, eseguita a cura del personale del Comando Polizia Municipale e Protezione Civile sono state attivate le procedure di salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la messa in sicurezza delle strutture danneggiate e lo sgombero dei dimoranti, in accertato stato di rischio;
- **Che** a seguito di sopralluogo congiunto di personale del Comando Polizia Municipale e Protezione Civile e personale tecnico in servizio anche presso l'Ufficio Gestione del Territorio – Sportello Unico del Comune di Capaccio, venivano specificatamente accertati i danni determinatisi dal passaggio del vortice d'aria, associato a violento temporale, per i quali venivano anche redatte apposite relazioni tecniche;
- **Che** con nota acquisita al prot. n. 27716 del 24-06-2010, il Comando Provinciale di Salerno dei Vigili del Fuoco, comunicava tra l'altro : personale di questo Comando ha effettuato ulteriore verifica di stabilità, successivamente al noto evento atmosferico, in via Tavernelle, all'interno della cinta delle mura antiche di Paestum, al civico 9, un piccolo fabbricato rurale di due piani fuori terra, occupato dal sig. Carlo SODANO, ha riportato danni alla copertura in legno, con parziale sollevamento delle tegole e della struttura minuta. Allo stato, in caso di pioggia, vi saranno gravi e continue infiltrazioni di acqua, con conseguente aggravamento della condizione statica della copertura. Pertanto è necessario urgente intervento di ristrutturazione della copertura. Nelle more si consiglia lo sgombero precauzionale dell'inquilino e la recinzione dell'area intorno, a tutela della pubblica e privata incolumità;

Ritenuto:

- **Che**, il personale tecnico intervenuto sul posto, dopo aver ispezionato i luoghi, ha ritenuto indispensabile l'adozione di provvedimenti urgenti al fine di garantire l'incolumità delle persone ivi residenti con l'obiettivo finale di eliminare qualsiasi ed eventuale rischio per la pubblica e privata incolumità derivante dal fenomeno in questione;
- **Che** necessita eliminare i pericoli che minacciano l'incolumità dei soggetti fruitori del fabbricato e quindi, si rende necessario disporre l'immediato sgombero delle persone e di ogni cosa e pulizia dell'area in esame, la messa in sicurezza di tutto l'immobile ed il conseguente rassetto e ricostruzione dello stesso, mediante lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, come in premessa indicati;

Considerato:

- **Che**, con il termine "protezione civile" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

- **Che**, il Sindaco è Autorità comunale di protezione civile ai sensi della legge del 24 febbraio 1992, n.225;
- **Che**, il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali", sono state disciplinate le funzioni mantenute allo Stato e le funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti Locali. In particolare sono state attribuite ai Comune le funzioni relative:
 - *all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali;*
 - *all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
 - *alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal Testo unico degli Enti Locali, D.to L.vo 267/00;*
 - *all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione ed agli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;*
 - *alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;*
 - *all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.*

VISTA nota acquisita al prot. n. 27716 del 24-06-2010, il Comando Provinciale di Salerno dei Vigili del Fuoco;

Ritenuto pertanto dover adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati alla eliminazione dello stato di pericolo al fine della salvaguardia per la pubblica e privata incolumità;

Visto l'art. 54 comma 2 del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000

Visto il vigente regolamento Comunale

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Visto l'art.115 del Decreto Legislativo n.152/2006 (Testo Unico Ambientale);

Vista la legge del 24 febbraio 1992, n.225;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

Visto il Piano Comunale di Protezione Civile;

Salva e impregiudicata l'azione penale

ORDINA

Per i motivi descritti in narrativa

- al sig. Carlo SODANO nato il 08-02-1960, in Capaccio (Salerno) ed ivi residente alla via Tavernelle, n. 9, l'eliminazione "ad horas" delle cause che sono attualmente motivo di rischio per la pubblica e privata incolumità mediante l'immediato sgombero da persone e da ogni cosa e pulizia delle aree in oggetto, provvedendo a proprie cura e spese, all'adozione delle opportune misure cautelative, ai lavori ed alle opere necessarie alla messa in sicurezza di tutto il fabbricato ed il conseguente rassetto e ricostruzione delle parti danneggiate;

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia specifica, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi ed alla demolizione d'ufficio di opere e strutture, con il recupero delle spese, a carico del sig. Carlo SODANO, quale titolare della disponibilità del fabbricato in oggetto, in atti generalizzato.

PRESCRIVE

Prima di dare inizio ai lavori per la sola messa in sicurezza, quanto segue :
che il titolare della presente ordinanza comunichi a questo settore ed alla Soprintendenza Archeologica di Salerno – Ufficio Scavi di Paestum :

- 1) la data di inizio dei lavori;
- 2) la ditta esecutrice dei lavori con relativo vigente DURC;

che i lavori di messa in sicurezza debbano essere eseguiti nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, dalla notifica della presente;

che al termine dei lavori di messa in sicurezza debba essere la parte a comunicarne l'avvenuta esecuzione;

DISPONE

Che il presente provvedimento venga notificato:

- al sig. Carlo SODANO – via Tavenelle, n. 9 – 84047 Capaccio;
- alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno;
- al Comando di Polizia Locale di Capaccio, incaricato di relazionare in merito all'esecuzione della presente;
- alla Stazione Carabinieri di Capaccio Scalo;
- al Responsabile del Settore III – Gestione del Territorio del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore IV – Lavori Pubblici del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore III – Gestione del Territorio del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore V – Polizia Locale e Protezione Civile del Comune di Capaccio;
- al Segretario comunale;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per opportuna conoscenza e per la pubblicità del provvedimento;

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

L'estensore
Comandante della Polizia Locale
e Responsabile della Protezione Civile Comunale
cap. Antonio Rinaldi

IL SINDACO
p.a. Pasquale Marino

